



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 18/6 DEL 21.4.2015

Oggetto: **Iniziative commemorative del contributo della Sardegna all'evento bellico del 1915/1918 (L.R. n. 6/1995, art. 83, L.R. n. 22/1998, articoli 1-27-28-29).**

Il Presidente, di concerto con l'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, esprime la volontà della Regione Autonoma della Sardegna di onorare i propri conterranei che hanno offerto un enorme contributo alla causa dell'Unità d'Italia allorquando, sia come militari di leva che come volontari, parteciparono con generosità e coraggio al conflitto bellico del 1915- 1918 e a migliaia varcarono il mare per andare a combattere sui campi teatro del conflitto. Il Presidente ricorda che, in tale occasione, analogamente a quanto avveniva per i corpi militari alpini, nel 1915 furono istituiti due reggimenti di fanteria, il 151° e il 152°, in cui, tra gli altri, si fece onore il giovane capitano Emilio Lussu, che ha testimoniato nel capolavoro letterario “ Un anno sull'altipiano” la dolorosa e ardita esperienza dei nostri soldati. Il reclutamento avveniva su base territoriale, raggruppando soldati sardi in quella che venne denominata la Brigata Sassari, tramite la leva obbligatoria e successivi accorpamenti per aree provinciali per cui spesso si ricostituirono nel corpo militare le relazioni personali già esistenti nelle zone di origine dei soldati, creando un forte senso di appartenenza e di solidarietà. Tale connotazione fu rafforzata durante le operazioni belliche nel momento in cui si trasferirono alla Brigata Sassari, per subentrare ai commilitoni caduti, i soldati di origine sarda presenti in altri corpi. La specialità della Brigata Sassari fu resa più prestigiosa dalle eroiche gesta di combattenti che le valsero la medaglia d'oro al valor militare per l'attacco di monte Zebio sull'altopiano di Asiago nell'estate del 1916.

Gli onori militari furono motivati anche dal sacrificio di vite umane pagato dalla Brigata Sassari che si protrasse fino alla conclusione dell'evento bellico con un tributo di sangue che conta oltre 13.000 caduti. Il Presidente prosegue sottolineando che tale conflitto è stato anche connotato da una grande valenza sociale in quanto ha rafforzato l'orgoglio della sardità fra i militari della Brigata.

I proponenti evidenziano che, considerato il teatro di guerra, vi è una stretta condivisione delle celebrazioni di tale evento con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia che ha anch'essa promosso, con la collaborazione del Comitato sardo per il centenario della Grande Guerra, diverse iniziative con le medesime finalità, in particolare “ Sa die da sa Sardigna ai fanti della Sassari” nella



ricorrenza del centenario della costituzione della Brigata Sassari della quale Trieste fu la prima sede.

Inoltre, sempre in gemellaggio con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, il Presidente propone di ospitare in Sardegna, nel periodo compreso tra agosto e settembre 2015 la Mostra temporanea "L'Europa in guerra: tracce del secolo breve" che mette in luce alcuni temi quali l'opposizione alla guerra, la ribellione di fronte alla morte, la strage, il lutto, la disumanizzazione della vita e la ricerca di forme di protezione attraverso le espressioni della spiritualità popolare. Tale mostra è promossa dalla predetta Regione in collaborazione con la Provincia autonoma di Trento e con la Fondazione del Museo storico del Trentino. La Sardegna è presente in tale mostra con più autori e documenti.

L'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport presenta quindi il progetto elaborato dalla propria struttura con l'obiettivo di onorare e perpetuare la memoria del sacrificio compiuto dai soldati della Brigata Sassari.

Il progetto, dal titolo "La memoria di un popolo in guerra / Ammentu de unu pòpulu in ghera", è stato elaborato in collaborazione con l'Archivio di Stato di Cagliari, la Soprintendenza archivistica per la Sardegna, l'Istituto sardo per la storia della resistenza e dell'Autonomia (ISSRA), il Comune di Armungia ed il Centro Servizi culturali della Società Umanitaria di Cagliari.

Tale iniziativa si propone il recupero di fonti documentali inedite scritte e orali relative alla Prima Guerra mondiale ed alla figura di Emilio Lussu. La scelta di attingere ad una pluralità di fonti sia materiali che immateriali scaturisce dall'intento di assicurare la più ampia e diversificata conoscenza degli effetti della Grande Guerra in Sardegna e di far conoscere quelle vaste aree dell'esperienza umana, della vita quotidiana, della cultura, della lingua e delle tradizioni che in genere non trovano spazio nelle fonti scritte ufficiali e che quindi rischiano di andare perdute.

L'Assessore specifica, quindi, che la proposta elaborata partecipa ad una selezione pubblica per la richiesta di un contributo alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, progetto presentato a seguito della pubblicazione dell'avviso "Selezione di iniziative culturali commemorative della Prima Guerra Mondiale".

L'Assessore evidenzia che, dalle disposizioni dell'avviso pubblico in questione, non si evince comunque, se i progetti ammessi a finanziamento saranno finanziabili in toto ovvero solo in parte. Inoltre le risorse complessive messe a disposizione dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri non sono particolarmente elevate, per cui si suppone che i progetti eventualmente ammessi a finanziamento non saranno sovvenzionati per intero.

L'Assessore sottolinea inoltre, che il progetto avrà carattere permanente e sarà in grado di inserirsi



nell'ambito di circuiti didattici, culturali e turistici. I materiali digitalizzati saranno resi disponibili alla comunità scientifica, agli studiosi, agli appassionati di storia e agli studenti ed insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado, sia attraverso il *web*, sia attraverso la sezione multimediale del Museo storico Emilio e Joyce Lussu di Armungia, dove sono già custoditi alcuni oggetti digitali provenienti dall'Archivio privato del capitano della Brigata Sassari

Pertanto, onde attivare in tempi congrui alcune iniziative e in attesa dell'esito finale della valutazione, l'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport propone di avviare prioritariamente le attività preliminari quali quelle afferenti a:

- digitalizzazione e trascrizione delle fonti orali;
- recupero, valorizzazione e digitalizzazione di fonti archivistiche inedite relative ad Emilio Lussu;
- ricognizione delle fonti materiali sul territorio e raccolta delle relative fonti documentarie e fotografiche;
- promozione della conoscenza delle fonti della Prima Guerra Mondiale sul territorio, attraverso seminari e convegni.

Al patrimonio digitalizzato sarà data la massima diffusione anche all'interno del portale della Regione e tutti i documenti saranno resi disponibili on-line nel sito tematico Sardegna Digital Library.

Il Presidente, di concerto con l'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, propone, al riguardo, di stanziare, a titolo di contributo, la somma di € 30.000 a valere sul capitolo SC01.0450 – UPB S01.03.002 del Bilancio della Regione per l'anno 2015 al fine di consentire l'avvio di alcune delle attività summenzionate che troveranno il loro completamento nel corso dell'anno all'atto di concessione delle risorse che saranno stanziare dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il Presidente, di concerto con l'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, sottopone inoltre alla Giunta un'altra pregevole iniziativa promossa dal Comitato sardo per il centenario della grande guerra costituito dall'ANCI Sardegna, la Federazione delle Associazioni Sarde in Italia (FASI), l'Associazione degli Istituti Italiani di Cultura (AICI), Enti e comandi militari, la Soprintendenza regionale Archivistica, la Fondazione di ricerca Giuseppe Siotto di Cagliari e Alghero, la Fondazione Memoriale Giuseppe Garibaldi di La Maddalena – Caprera in stretta intesa con le quattro Prefetture della Sardegna, le Università di Cagliari e Sassari e con l'Ufficio Scolastico regionale.



Detta iniziativa comprende una pluralità di azioni tra cui assume particolare rilevanza la ristampa anastatica dell'Albo d'oro dei militari caduti nella guerra nazionale 1915- 1918, volume XIX, che conterrà i nomi dei 13.602 caduti sardi suddivisi per paese di appartenenza. Tale materiale costituirà il naturale punto di partenza per un lavoro di raccolta di dati, documentazione, apparati bibliografici e scientifici.

Saranno inoltre attivate dal predetto Comitato iniziative che vedranno pienamente coinvolto il sistema scolastico regionale, in particolare saranno programmati corsi di aggiornamento rivolti agli insegnanti al fine di rafforzare le competenze in materia di storiografia per quanto attiene al periodo storico della Grande Guerra e un corso – concorso rivolto agli allievi delle scuole medie inferiori e superiori della Sardegna.

Sarà inoltre organizzato a Sassari, nel mese di novembre 2015, un Convegno dal titolo “La Sardegna e la prima guerra mondiale”, che il Comitato realizzerà in collaborazione con le due Università sarde e con il contributo dei più qualificati studiosi della materia nazionali e internazionali.

Il Presidente, di concerto con l'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, valutato il qualificato programma predisposto dal Comitato sardo per il centenario della grande guerra ed evidenziato che le iniziative in esso contenute integrano e arricchiscono le attività programmate dall'Assessorato, propone di sostenere in particolare il sostegno al Comitato sardo per il centenario della grande guerra per l'organizzazione del Convegno dal titolo “La Sardegna e la prima guerra mondiale” i cui atti saranno resi disponibili per la pubblicazione nella Digital Library della Regione e per le attività di divulgazione che verranno programmate dal medesimo Comitato in raccordo con il sistema scolastico regionale. Il Presidente propone che dette iniziative siano realizzate in sinergia con la Direzione generale per la Comunicazione della Presidenza, per il tramite del Servizio comunicazione istituzionale, trasparenza e coordinamento rete URP e archivi, e la Direzione generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, per coniugare l'azione di divulgazione sui protagonisti sardi della Grande guerra ed i valori che li hanno animati, svolta dal Comitato, con la sensibilizzazione dei giovani sul valore dell'integrità e sugli strumenti a loro disposizione per l'esercizio della cittadinanza attiva che verranno realizzati dal predetto Servizio. A tal fine il Presidente propone alla Giunta di stanziare a favore del Comitato sopra menzionato, a titolo di contributo, la somma di € 60.000 a valere sul capitolo SC01.0450 – UPB S01.03.002 del Bilancio della Regione per l'anno 2015.

La Giunta regionale, udita e condivisa la proposta del Presidente, formulata di concerto con l'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport e acquisito il parere favorevole di legittimità del Direttore generale per la Comunicazione



DELIBERA

di approvare:

- il sostegno all'attuazione del programma promosso dall'Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport per l'avvio delle attività, descritte in premessa, che fanno parte del progetto "La memoria di un popolo in guerra / Ammentu de unu pòpulu in gherra", con la concessione di un contributo pari ad € 30.000 a valere sull'UPB S01.03.002 del Bilancio della Regione per l'anno 2015 a sostegno di quelle iniziative che il predetto assessorato individuerà come prioritarie. A tal fine si dispone che la Direzione generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport fornisca alla Direzione generale per la Comunicazione tutti gli elementi necessari per l'adozione dei conseguenti atti di spesa;
- il sostegno al Comitato sardo per il centenario della grande guerra per l'organizzazione del Convegno dal titolo "La Sardegna e la prima guerra mondiale" i cui atti saranno resi disponibili per la pubblicazione nella Digital Library della Regione e per le attività di divulgazione che verranno programmate dal medesimo Comitato in raccordo con il sistema scolastico regionale. Dette iniziative dovranno essere realizzate in sinergia con la Direzione generale per la Comunicazione della Presidenza, per il tramite del Servizio comunicazione istituzionale, trasparenza e coordinamento rete URP e archivi, e la Direzione generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, per coniugare l'azione di divulgazione sui protagonisti sardi della Grande guerra ed i valori che li hanno animati, svolta dal Comitato, con la sensibilizzazione dei giovani sul valore dell'integrità e sugli strumenti a loro disposizione per l'esercizio della cittadinanza attiva che verranno realizzati dal predetto Servizio. A tal fine si stanza a favore del Comitato sopra menzionato, a titolo di contributo, la somma di € 60.000 a valere sull'UPB S01.03.002 del Bilancio della Regione per l'anno 2015;
- che la Direzione generale per la Comunicazione, per il tramite del Servizio comunicazione istituzionale, trasparenza e coordinamento Rete Urp e Archivi provveda a dare attuazione alle azioni sopra individuate per la parte di propria competenza.

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Presidente

Francesco Pigliaru